

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150
anni
1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il nuovo film
Spielberg «incontra»
ancora gli alieni
di **Stefania Ulivi**
a pagina 44



Domani in edicola
Il tour raccontato
del premio Strega
di **Mauro Covacich**
sul numero de **la Lettura** e oggi nell'App



L'Europa e l'energia

LA FORBICE TRA AIUTI E DEBITO

di **Carlo Cottarelli**

Ma è davvero una bella notizia il fatto che la Commissione europea consenta allo Stato italiano di indebitarsi di più? Già, perché è di questo che si tratta. Non è che la maggiore spesa pubblica sia finanziata da risorse che arrivano dall'Unione. I soldi da spendere dobbiamo andarli a prendere in prestito dai mercati finanziari, in buona parte, peraltro, da famiglie e banche italiane. Ma andiamo passo per passo, rispondendo ad alcune domande.

Cosa ha deciso la Commissione? Ha deciso di appoggiare la nostra richiesta di includere tra le spese pubbliche per cui sarà possibile sfondare i tetti concordati nel 2024 non solo la spesa militare, ma anche quella per la sicurezza energetica. Che implicazione avrà questo per il deficit pubblico (la differenza tra spesa e entrate)? Senza ulteriori interventi, il governo prevedeva che il deficit sarebbe sceso dal 3,1% del Pil nel 2025 al 2,9% nel 2026 e al 2,8% nel 2027, un aggiustamento a passo di lumaca, ma pur sempre un aggiustamento. La decisione della Commissione comporta che, per le spese energetiche, il deficit potrà essere aumentato dello 0,3% del Pil quest'anno e dello 0,6% nel 2027. A questo però si dovrebbero aggiungere le maggiori spese per la difesa, già «esentate» dai tetti, che ragionevolmente potrebbero essere di (almeno) lo 0,2% nel 2026 e dello 0,4% nel 2027.

continua a pagina 34

Nessun incontro. Il presidente ucraino domani da Starmer, Macron e Merz. Drone di Kiev in Romania

Putin dice «no» a Zelensky

Meloni salta il vertice sui Balcani: «Rammaricata». Le opposizioni all'attacco

L'ESPERTO RUSSO

«Lo scenario più probabile è il pareggio»

di **Marco Imarisio**

Tra Mosca e Kiev, sostiene l'esperto di Russia anche in materia militare Vasily Kashin, «è un pareggio». E aggiunge: «Gli ucraini, pur inferiori ai russi, continueranno a tenere il fronte. E questa crisi potrebbe durare ancora per diversi anni».

alle pagine 2 e 3



Il presidente russo Vladimir Putin, 73 anni

Niente incontro tra i presidenti Putin e Zelensky. Si allontana la possibilità di risoluzione del conflitto. Il leader ucraino domani da Starmer, Macron e Merz. La premier Meloni non va al vertice europeo sui Balcani. «Sono rammaricata», ha commentato. Ma le opposizioni vanno all'attacco.

da pagina 2 a pagina 6

LA LINEA ITALIANA

La premier distante dai tre leader: ma non c'è un caso

di **Simone Canettieri**

alle pagine 4 e 5

IL VIA LIBERA DEL SENATO

Ice, il rilancio di Donald: lotta all'immigrazione, sì a 70 miliardi di fondi

di **Guido De Franceschi**

a pagina 17

GARLASCO

Marco Poggi: la vita di Chiara è stata trattata come un gioco

di **Pierpaolo Lio**



Marco Poggi, 37 anni, fratello di Chiara

«Le nuove indagini non mi hanno convinto», dice Marco Poggi intervistato da *Quarto Grado*. E non ha cambiato idea sull'amico Sempio: «È innocente. Lui Chiara non la conosceva».

alle pagine 18 e 19

Tennis Il derby non si è giocato. Domani la sfida con Zverev



Fabio Cobolli, 24 anni, dopo la rinuncia di Matteo Arnaldi (nel riquadro), 25, affronterà nella finale di Parigi il tedesco Zverev

Un virus blocca Arnaldi Cobolli in finale a Parigi

di **Gaia Piccardi**

L'annuncio a pochi minuti dall'inizio del derby azzurro. Matteo Arnaldi soffre di un virus e non è in grado di disputare la semifinale con Fabio Cobolli, che domani si giocherà il trofeo di Parigi contro Zverev.

alle pagine 48 e 49

Sanità Dietrofront nel governo. Schillaci tratta

Frenata sulla riforma dei medici di famiglia Anche la Lega fa muro

di **Paola Di Caro**

La riforma dei medici di famiglia si ferma. Dopo giorni di lavoro tra ministero della Salute, Regioni e categorie professionali, il progetto voluto dal ministro Schillaci e dai governatori non trova il sostegno della maggioranza. FdI, e ora la Lega, frenano, mettendo così a rischio anche le Case della comunità finanziate dal Pnrr. L'opposizione attacca: «Ancora una volta saranno i cittadini a pagare».

alle pagine 8 e 9
Cuppini, De Bac

DOTTORI SOTTO ACCUSA

Purgatori, in 4 a processo

di **Ilaria Sacchettini**

a pagina 21

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Prodi, le parole su Elly (e Giorgia)

Secundo Romano Prodi al centrosinistra manca il quid. Infatti dice: «Ce l'avessimo una come lei». E «lei» è Giorgia Meloni. Non si tratta di un complimento verso la premier, figurarsi. Semmai è una critica rivolta al centrosinistra, che a suo giudizio non dispone di una figura valida da contrapporre alla leader del centrodestra in vista delle urne.

continua a pagina 14

VALMORA
L'ACQUA
DEL TENNIS ITALIAN

OFFICIAL PARTNER

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Il sindaco di New York che cita Mario Balotelli in un discorso ufficiale è un grande momento, anche se non saprei bene di che cosa. Stiamo parlando di Zohran Mamdani, l'enfant prodige della sinistra mondiale. E di Mario Balotelli, il prodige del calcio italiano di cui è rimasto solo l'enfant. Il sindaco lo ha presentato come «uno dei più grandi attaccanti della storia recente» e accidenti se avrebbe potuto esserlo. Purtroppo, non lo è stato, ma evidentemente nessuno si è preoccupato di informare Mamdani. Il quale — volendo spiegarci come New York si accinga a ospitare i Mondiali di calcio senza darsi troppe arie — anziché evocare un motto di Lamine Yamal o un aforisma di Mbappé e Dembélé, se ne è uscito con la massima del Marione. «Quando faccio gol non

Come disse Balotelli



esulto: sto solo facendo il mio lavoro. Forse il postino festeggia quando consegna le lettere?». Si potrebbe obiettare che un gol trasmette piacere a migliaia di persone, mentre una lettera solo a chi la riceve e neanche sempre. Però non sottilezziamo. Ad attrarre l'attenzione non è stata la frase in sé, ma che Mamdani l'abbia citata senza rendersi conto di chi ne fosse l'autore: altrimenti avrebbe saputo che Balotelli di occasioni per esultare ne ha avute, e ne ha regalate, assai poche.

Qualcuno potrebbe costruire un romanzo sulla perspicacia della sinistra nello scegliere i suoi modelli, ma mi fido del fiuto di Mamdani. Perciò candidato ufficialmente Balotelli alle primarie del centrosinistra, in quota postini democratici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORIGINALE
After Bite®
Natural
Stick dopo puntura

Sollievo mirato contro il prurito

Dai 2 anni di età

SELLA Health partner 2026

60606
Poste Italiane Sped. in AP. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano
9 771120 498008